

P02 - Frangioni 1994, p. 324, n. 449 - busta n. 531/36, 507076

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Pisa, Milano 17-22.02.1396 (Pisa 29.02.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 17 di febraio 1395.

leri per Venturino vetturale vi scrissi brieve, arete aute, e niuna vostra #[.....]@ e ora non a dire.

#[.....]@ per essa che se potessi avere 2 otri di verdetto per insino a #[.....]@ 1#4 cento a 2 mesi, esendo seccho e 'ntero e bello, il toglessi. E chos vi richordo e togliendo, vedete mandare presto e mandate conto. E inponete a' vetturali lo discharichino piano, a braccia, a cci non venga rotto che se ne vende asai di pegio. Provedete che ne siamo ben serviti e presto, s'avere si pu, e che fate avisate a ci posiamo riferire a l'amicho il vuole.

Quando avete le stamingne e alude mandate, come detto vi s', preste non vendendo cost benisimo come arete da Boninsengna: spero qui se ne far bene che cce n' disagio.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi.

E 'l chamino da Vigliana sta pur chos che niente si manda: aparendo di nuovo vi dir.

Tenuta insino a d 22.

Tommaso di ser Giovani in Milano.

Francesco di Marcho e &AManno d'Albizo&I,
in Pixa.